



## VERBALE COMMISSIONI CONSILIARI I<sup>a</sup>, II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> Seduta del 20 Dicembre 2016 - ore 15.30

Il giorno 20 Dicembre 2016 alle ore 15.30, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, sono state convocate congiuntamente la Commissione Consiliare Permanente I<sup>a</sup>, la Commissione Consiliare Permanente II<sup>a</sup> e la Commissione Consiliare Permanente III<sup>a</sup> per discutere il seguente O.d.G.:

1. TAVOLO DI LAVORO RELATIVO ALLA INIZIATIVA FINALIZZATA AL RICONOSCIMENTO DEL CENTRO STORICO NEL CENTRO CITTÀ E SUO RILANCIO
2. VARIE ED EVENTUALI

All'avviso di convocazione è stato allegato un documento di sintesi (ALL. 1).

Componenti presenti: ASTOLFI (Presidente II<sup>a</sup>), CAPPANERA (Presidente III<sup>a</sup>), CIPOLLETTI (delegato da ANDREONI), FEDERICI (I<sup>a</sup>), GIACANELLA (Presidente I<sup>a</sup>), GIACCHETTA (III<sup>a</sup>), POLITA (I<sup>a</sup> II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup>), PROTO (I<sup>a</sup> II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup>), ROSSI A. (II<sup>a</sup>)

Partecipano inoltre: ROSSI C. (Assessore), CAPANNELLI (Dirigente comunale), MARINCIONI (Funzionario comunale), VECCHIETTI (Istruttore direttivo tecnico), LEONE (Istruttore tecnico), AL DIRY (Presidente C.C.), MARINELLI (Tecnico incaricato) e suoi collaboratori

La seduta è aperta alle ore 15.35

- 1 -

ROSSI C. spiega che l'Architetto MARINELLI è il tecnico incaricato per la redazione della variante per il riconoscimento del centro città come centro storico, ma che attualmente si è ancora nella fase delle idee. Per il mese di Gennaio è prevista l'organizzazione di incontri anche con la cittadinanza, oltre che con commercianti ed operatori economici, per avere input su cui basare il lavoro; per il mese di Febbraio si vorrà impostare la predisposizione della variante, con tempi ed iter di ogni variante.

Obiettivo dichiarato, prosegue l'Assessore, è quello di far riconoscere la qualità di centro storico a quello che i falconaresi ritengono il centro della città, nel tentativo di promuovere nel tempo (da adesso per i prossimi 10-15 anni) fasi e proposte di rilancio e risanamento complessivo.

Oggi si potrebbe organizzare la riunione in gruppi di lavoro, nell'intento di dare un risvolto attivo alla stessa.

MARINELLI inizia a mostrare delle slides preparate per questo incontro di avvio e, sottolineata anche lui preliminarmente la volontà di affiancare al procedimento di variante urbanistica la condivisione degli obiettivi e delle proposte, spiega che l'attività propedeutica dell'ufficio tecnico provinciale



ha già permesso di riconoscere le potenzialità offerte dall'area in questione, ed effettivamente vi sono presenti caratteri storici riconducibili ai primi anni del '900: da questi elementi si potrà partire per ripensare il centro cittadino al fine di avviare un suo effettivo rilancio (es. individuando i valori storico documentali da salvaguardare) e risanamento complessivo (es. facilitando gli interventi sull'edificato esistente).

Nella fattispecie, vi saranno due diversi livelli di azione integrata:

- un processo tecnico normativo, con obiettivi la semplificazione degli strumenti normativi (al fine di favorire gli interventi di recupero degli edifici privati) ed il miglioramento degli spazi pubblici del centro città;
- un percorso con carattere strategico vocazionale, con l'intento di costruire una visione sistemica delle risorse e delle modalità di rilancio dell'area.

Nel mese di Gennaio 2017, a rotazione settimanale nei vari punti del centro città, saranno allestiti dei punti di ascolto dove raccogliere istanze/contributi su cui poter basare il lavoro. Nel mese di Febbraio 2017 verrà invece sviluppata la variante urbanistica, contando sui suggerimenti/idee/consigli pervenuti che andranno poi ad arricchire il quadro conoscitivo dello strumento urbanistico particolareggiato.

MARINELLI conclude spiegando che il tavolo odierno è l'occasione per iniziare a delineare insieme i caratteri generali che si vorranno dare al centro storico.

FEDERICI, essendo oggi il primo incontro sul tema, lamenta il fatto di non essere stato avvisato per tempo sugli sviluppi dell'incontro odierno, con il giusto preavviso sarebbe potuto essere maggiormente propositivo.

L'Assessore ROSSI C. tiene a precisare che l'idea di creare dei gruppi di lavoro è un'idea dell'Arch. MARINELLI nata solo oggi per cercare di essere "produttivi" sin da subito.

Ad ogni modo si concorda di iniziare a confrontarsi su tre argomenti fondamentali:

- lo spazio pubblico urbano
- l'identità urbana legata ai frammenti di storia
- ridefinire l'offerta, la domanda di urbanità e le occasioni di partenariato pubblico/privato (meccanismi di rilancio)

**Si parte con il primo tema, lo spazio pubblico:**

vengono mostrate delle slides con le immagini fotografiche di alcuni luoghi del centro cittadino che potranno diventare oggetto di riqualificazione e viene offerta una chiave di lettura:

- spazi pubblici come aree di sosta (pavimentati, verdi) o percorsi (pedonali, carrabili);
- andranno indagati usi, potenzialità, debolezze e relazioni tra i luoghi, ossia litorale, parchi, centri residenziali (alle spalle del litorale), emergenze (es. stazione ferroviaria).

Si dà la parola ai presenti per avere le loro "suggerzioni".



POLITA cercherebbe il più possibile di eliminare le barriere architettoniche nei percorsi pedonali, sostituirebbe - ove recano fastidi - i pini con altri tipi di essenze arboree e prevedrebbe una pista ciclabile in centro.

ROSSI A., nell'apprezzare la nuova metodologia di lavoro proposta, incentrata sulla condivisione, suggerisce di rivedere bene politicamente le priorità di intervento tenendo conto delle disponibilità economiche. Quanto a proposte e suggerimenti: in centro più che una pista ciclabile prevedrebbe un percorso ciclo-pedonale; coinvolgerebbe in questo processo di condivisione anche le comunità straniere (che nel centro cittadino sono molto radicate); la stazione ferroviaria potrebbe divenire anche un'opportunità, nell'ottica di percorsi treno/bicicletta, riapertura bar, ecc.; andrebbero "riempiti" i numerosi locali privati vuoti che creano degrado.

ROSSI A., inoltre, giudica singolare che solo ora, ad un anno e mezzo dalle nuove consultazioni elettorali, l'Amministrazione ha dato avvio a questo procedimento.

CIPOLLETTI, raccontati gli ultimi decenni dell'evoluzione storica cittadina, reputa attualmente quelli di Falconara Alta e di Castelferretti i centri storici della città. Quanto all'attuale centro cittadino, occorre tener conto delle criticità presenti, alcune delle quali dovute al fatto che la stazione ferroviaria si erge proprio dentro alla città. Auspica che sia in qualche modo risolta la questione dell'immobile ex garage Fanesi, una struttura collocata proprio nella piazza centrale.

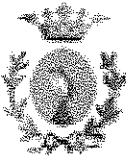
Su domanda di CIPOLLETTI, MARINELLI chiarisce che si procederà con la redazione di schede per isolati urbani che potranno costituire valore aggiunto alla variante urbanistica: partendo dal presupposto che un edificio dismesso, pubblico o privato, costituisce di fatto un "detrattore", il primo passo per "reimmetterlo" è creare le condizioni per recuperarlo con una variante urbanistica ed avere così più possibilità d'intervento.

FEDERICI reputa che potrebbe essere utile collegare i centri storici cittadini a livello orizzontale, così come collegare a livello verticale Falconara Alta con il centro cittadino; la riqualificazione in argomento potrebbe essere l'occasione per risolvere la questione dell'immobile ex garage Fanesi, per la quale occorre una volta per tutte trovare un'idea; propone di cercare di risolvere il più possibile la netta separazione - data da strada e ferrovia - tra litorale marittimo e centro cittadino, magari cercando di valorizzare il viale Marotta.

**Si passa al secondo tema relativo all'identità urbana legata ai frammenti di storia:**

vengono mostrate delle slides con delle immagini rappresentanti i punti focali dello sviluppo cittadino falconarese: la ferrovia, elemento principale di sviluppo (dal 1866 al 1886 ha portato al raddoppio della popolazione) e fortemente identitario (fino a quel momento l'economia cittadina era basata su pesca ed agricoltura, poi Falconara è divenuta un centro turistico d'eccellenza frequentato anche da turisti provenienti da fuori regione); la strada, sulla quale i locali (es. caffè) si aprivano con tavolini; poi gli edifici storici ed il mercato.

In chiusura, viene ribadito che l'attività oggi presentata non si esaurisce certo qui e si rimarrà aperti all'ascolto, non si entrerà nel merito degli arredi ma si potrà puntualizzare su alcune priorità.



Non ci sono altri interventi.

La seduta è tolta alle ore 18,00

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Mirco Molinari

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE I<sup>a</sup>

Marco Giacanello

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE II<sup>a</sup>

Ivano Astolfi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE III<sup>a</sup>

Luca Capponera